

Denunce di infortuni e malattie professionali: Sintesi dell'andamento dei dati - rilevazioni di dicembre 2015

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a dicembre 2015; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (dicembre 2014 vs dicembre 2015) e "di periodo" (gennaio-dicembre 2014 vs gennaio-dicembre 2015). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nel dicembre 2015 si sono avute 43.173 denunce, con una riduzione dell'1,8% rispetto a dicembre 2014. Si è avuta più accentuata controtendenza nei settori di attività economica: fabbricazione di mobili (+9,9%), riparazione di macchine e apparecchiature (+50%), costruzioni (+5,7%), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+3,4%).

L'analisi territoriale evidenzia aumenti in Liguria (+1,7%), Lazio (+5,1%), Puglia (+6,8%) e Calabria (+10,4%). L'analisi per classi di età evidenzia aumenti tra i 20 e i 24 anni (+5,5%), e in tutte le classi tra 50 e 69 anni (per un totale di +5,2%).

Le denunce di infortunio mortale sono aumentate di una unità (erano 50 a dicembre 2014).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-dicembre 2015 si sono avute 632.665 denunce, con una riduzione del 3,9% rispetto al periodo gennaio-dicembre 2014. Si è avuta più accentuata controtendenza nei settori di attività economica: industria del legno (+1,1%), fabbricazione di altri mezzi di trasporto (+3,2%), riparazione di macchine e apparecchiature (+3,2%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 1.172, erano 1009 nel 2014. Il maggior incremento si ha nei settori fabbricazione dei macchinari (da 4 a 15), costruzioni (da 106 a 132), trasporto e magazzinaggio (da 74 a 91) attività dei servizi di alloggio e ristorazione (da 18 a 27). L'analisi per classi d'età evidenzia un notevole aumento tra i 60 e i 64 anni (+42,2%).

Malattie, confronto "di mese" – Nel dicembre 2015 si sono avute 4.681 denunce di malattie professionali, con un lieve incremento (+0,7%) rispetto a dicembre 2014. La distinzione per genere mostra aumento per i maschi (+1,9%), diminuzione per le femmine (-2,2%).

L'analisi territoriale evidenzia rilevanti diminuzioni in Basilicata (-29,5%), Sicilia (-20,9%), Piemonte (-12,9%) e Abruzzo (-10,8%); e aumenti in Puglia (+33,3%), Liguria (+17%), Campania (+14,1%) e Lazio (+13,9%). Le variazioni ancora più elevate in Molise (+35,7%), Valle d'Aosta (-50%) e nella provincia autonoma di Trento (+25%) sono relative a insiemi poco numerosi di denunce.

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.558, con un aumento del 4,3%), le malattie del sistema nervoso (300, in calo del 2,6%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (200, in crescita del 3,6%), le malattie del sistema respiratorio (111, in crescita del 15,6%), i tumori (105, in diminuzione dell'8,7%).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-dicembre 2015 si sono avute 58.998 denunce di malattie professionali, con un aumento (+2,6%) rispetto al periodo gennaio-dicembre 2014. La distinzione per genere conferma l'andamento crescente per maschi (+3,6%) e femmine (+0,4%).

L'analisi territoriale evidenzia forte diminuzione nelle province autonome di Trento (-14,6%) e Bolzano (-17,3%), in Basilicata (-10,4%) e Emilia Romagna (-6,8%); si rileva un aumento significativo in Molise (+23,3%), Puglia (+14,8%), Veneto (+14,4%), Lazio (+10,1%) e Sicilia (+9,8%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (35.237 con un incremento del 5,4%), le malattie del sistema nervoso (6.378 in calo dello 0,7%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (4.835 in crescita del 1,9%), le malattie del sistema respiratorio (3.263 in crescita dello 0,8%), i tumori (2.617 in diminuzione del 6,5%).